

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N. 48	
ICI	08/00161509	ITA:	SOPR.PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTO NICI - RAVENNA	42	EMILIA - ROMAGNA	2
PROVINCIA E COMUNE:			FO - FORLI'			
LUOGO:			Via Ravennana			
OGGETTO:			(COMPLESSO CONVENTUALE) Chiesa di S.Maria del Fiore dei Cappuccini) CHIESA			
CATASTO:			(della Madonna del Popolo) Fg. n° 147, (1942) particella A			
CRONOLOGIA:			XVII sec., XVIII sec. (1782), XIX sec. (1878)			
AUTORE:			?			
DEST. ORIGINARIA:			Chiesa			
USO ATTUALE:			Chiesa			
PROPRIETA':			ENTE: Provincia di Bologna, dei Frati Minori Cappuccini (partita n. 3196)			
VINCOLI			LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939, art. 4 P.R.G. E ALTRI: art. 4 Legge 1° giugno 1939, n. 1089			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: longitudinale a 3 navate, BASICALE (INSERITA CON PERTINENZE CONTIGUE)						
COPERTURE: tetto a due falde, orditura lignea, MANTO IN coppi						
VOLTE o SOLAI: VOLTE a vela, VOLTE A CROCIERA; MATERIALE NON ACCERTABILE, INTONACATO						
SCALE: NESSUNA						
TECNICHE MURARIE: murature in mattoni, a faccia vista						
PAVIMENTI: in marmo						
DECORAZIONI ESTERNE: Facciata priva di decorazioni nella parte superiore, presenta inferiormente un portico.						
DECORAZIONI INTERNE: affreschi, stucchi.						
ARREDAMENTI: coro ligneo, quadri						
STRUTTURE SOTTERRANEE: O A.S. = FONDO - NON ACCERTABILI						
DESCRIZIONE:			(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LA CHIESA SORGE SU UN TERRENO PIANEGGIANTE. La Chiesa a pianta longitudinale, è a tre navate, con pilastri di ordine composito. Una ampia e luminosa cupola è posta al centro del transetto. La semplice facciata in muratura a faccia vista è ornata nella parte superiore da una finestra rettangolare, mentre sono visibili parti diverse di muratura ed antiche finestre tamponate. Un portico a cinque arcate sostenuto da pilastri in muratura completa la parte inferiore. Il portico chiuso da cancelli in ferro, è coperto con volte a vela e da tetto a una falda con sovrapposto manto in coppi. NELLA PARTE POSTERIORE VI È UN CAMPANILE A VELA. ALL'INTERNO VI SONO DECORAZIONI A STUCCO DEL XVIII sec. E AFFRESCHI DI GIANFRANCESCO MODIGLIANI XVIII sec. E DI POMPEO RANDI E ALESSANDRO GUARDASSONI XIX sec. NELLA SAGRESTIA VI È IL CORO CON STALLI LIGNEI, UN LEGGIO FINEMENTE DECORATO E DUE TELE DI PIETRO MICHELI (1685-1750).						

La Chiesa rappresenta uno dei principali esempi del barocco forlivese (Cfr. BUSCAROLI), anche se la sua origine è molto più antica.

XVII: L'edificio venne costruito infatti tra il 1600 e il 1634 nell'area dell'antica chiesa dei SS. Vito e Modesto, alla quale era annesso un Ospedale.

XVIII: Appartenne ai Signori della Missione dal 1717 al 1725, quindi ai Trinitori Scalzi che, dopo il gravissimo terremoto del 1781, furono costretti a ricostruire l'edificio l'anno seguente (i lavori si conclusero il 28 luglio 1782).

XVIII-XIX: In seguito alla soppressione degli ordini religiosi il complesso architettonico fu chiuso nel 1798, e riaperto soltanto nel 1808.

XIX: La Chiesa venne poi donata nel 1822 ai Frati Minori cappuccini, ai quali ancora oggi appartiene. Rimase nuovamente chiusa per ben sedici anni, nel periodo compreso tra il 1866 ed il 1882.

Qui sono custodite numerose opere: dagli affreschi di Gianfrancesco Modigliani (sec. XVII) a quelli ottocentisti Pompeo Randi e Alessandro Guardassoni, dalle due tele di Pietro Micheli (in sagrestia) al pregevole leggio.

Importanti lavori di abbellimento furono effettuati nel 1878.

Il convento annesso alla Chiesa venne costruito (dopo il 1720) per volontà dei Trinitori Scalzi.

SISTEMA URBANO:

Quartiere EXSTAURO (fuori porta S. Pietro).

RAPPORTI AMBIENTALI:

LA CHIESA INSERITA FRA ALTRI E' collocata a ridosso del sottopassaggio della ferrovia e della via Ravennana. IN PROSSIMITA' DEL CIMITERO MONUMENTALE del XIX sec.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nel presbiterio :

D. O. M. / ANNO DNI MDCCLXXXI / DIE XXVII IULII / SACRUM HOC TEMPLUM / TERRAE MOTUS CAUSSA / PENE DRUTUM / RESTAURATUM PERFECTUMQ. FUIT / DIE XXVIII IUNII / MDCCLXXXII.

BIBLIOGRAFIA:

- ① Breve relazione della Chiesa dei Santi Mm. Vito e Modesto, Forlì, Balzani 1808.
 ② G. CASALI, Guida per la città di Forlì, Forlì 1838.
 ③ G. CASALI, Iscrizioni della città, Forlì 1849.
 ④ E. CALZINI - G. MAZZATINTI, Guida di Forlì, Forlì 1893.
 ⑤ D. PADOVANO, La Guida per la città di Forlì, Faenza 1923.
 ⑥ E. CASADEI, La città di Forlì e i suoi dintorni, Forlì 1928.
 ⑦ R. BUSCAROLI, Forlì, Predappio, Bergamo 1938.

Nuova guida di Forlì, Forlì 1948.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: allegato n. 1, 1bis

FOTOGRAFIE: allegato n. 2, allegato n. 3

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

vecchia scheda 31 dicembre 1966 (R. TURCI)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

MARIACRISTINA GORI

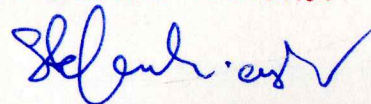
VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Xurli)



REVISIONI:

ARCH. STEFANO NICASTRI 5/4/1988



DATA:

31.XII.1979